

Interrogazione a risposta scritta n. 113

Oggetto: Ritardo nel soccorso di una persona colpita da grave malore a Udine il 22 marzo 2025

## **HONSELL**

ATTESO che nel pomeriggio del 22 marzo 2025 a Udine, all'entrata di un bar sito in via Pracchiuso, una persona si è accasciata al suolo priva di coscienza;

RILEVATO che la prima chiamata al 112 è stata effettuata alle 17.26 e un sollecito è stato eseguito alle 17.33, in cui viene specificato che il signore a terra sta morendo;

PRESO ATTO che:

- alle 17.27 la SORES ha registrato il passaggio di chiamata dal NUE 112,
- alle 17.33 la SORES ha attivato l'ambulanza con sigla D05,
- alle 17.40 l'ambulanza è arrivata sul target (14 minuti dopo l'allarme) e i sanitari hanno trovato la persona in arresto cardiorespiratorio, iniziando subito le manovre di rianimazione,
- alle 17.43 la SORES ha attivato l'automedica con sigla MM02,
- alle 17.53 l'automedica è giunta sul target;

ATTESO che nonostante le manovre di rianimazione cardiorespiratoria la persona è successivamente deceduta in ospedale;

CONSIDERATO che dall'esame dell'audio della prima telefonata al 112 risulta che il chiamante ha fornito in 30 secondi l'indirizzo esatto e indicazioni sufficienti a capire che si trattava di un'urgenza sanitaria;

PRESO ATTO che ci sono voluti 7 minuti dall'allarme prima che la SORES attivasse l'autoambulanza e 14 minuti prima che l'autoambulanza raggiungesse il target;

RILEVATO che il bar di via Pracchiuso, che dista 3 km dall'ospedale, si trova nel centro urbano di Udine per cui in base alla vigente normativa il soccorso doveva essere garantito in un tempo massimo di 8 minuti (Rif.: DPR 27.3.1992, documento dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome n 98/CSR del 5.8.2014, DGR n. 2064/2023);

RICORDATO che le procedure in uso presso le sopresse Centrali operative provinciali 118 consentivano che le chiamate di soccorso come quella in esame venissero processate in meno di un minuto e di seguito in tempo reale veniva contattato il mezzo di soccorso più vicino;

RITENUTO che pur non potendo ovviamente sapere se un soccorso più rapido avrebbe potuto cambiare l'esito, è certo che se il signore avesse avuto qualche chance di sopravvivenza il ritardo di soccorso l'ha tolta del tutto;

EVIDENZIATO che il fatto sopraccitato pone di nuovo in evidenza le gravi carenze del sistema di soccorso sanitario in FVG, i cui disservizi e ritardi di soccorso si ripetono con preoccupante frequenza;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per sapere:

- 1) se ritiene accettabile che per soccorrere una persona colta da grave malore nella città di Udine siano intercorsi 14 minuti tra la chiamata e l'arrivo sul posto dell'ambulanza, quando la normativa vigente prescrive un tempo di soccorso nelle aree urbane di massimo 8 minuti;
- 2) i motivi per cui il tempo di processo della chiamata per il soccorso in oggetto, dall'allarme all'attivazione del mezzo di soccorso, sia risultato abnormemente lungo;
- 3) quali provvedimenti intende adottare - e con quali tempi - per correggere una situazione evidentemente fuori controllo che continua a mettere a rischio la vita e la sicurezza dei cittadini.

Presentata alla Presidenza il giorno 26.06.2025